Conto Corrente colla Posta

Lunedì 26 Aprile 1909

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Udine - Anno XIV - N. 98

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 30. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, Via Prefettura, N. 6 —

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Conto Corrente colla Posta

Il trionfo della Giovane Turchia

Il "grande assassino,, dinnanzi all'Alta Corte

Le truppe entrate a Costantinopoli dopo un sanguinoso combattimento

Ieri l'altro le truppe provenienti da Salonicco, hanno fatto la loro entrata a Costantinopoli.

Il numero delle vittime nel combattimento non sarà probabilmente mai conosciuto esattamente, ma si calcola che solo nell'attacco della caserma di Taxim vi sia stato un migliaio di soldati tra morti e feriti. Gli edifici situati nella zona di tiro subirono gravissimi danni.

Capitolazione completa della guarnigione dell' Yldiz

Si ha da Costantinopoli che ieri tutta la guarnigione dell' Yldiz ha capitolato ed ha consegnato le armi. Piccoli distaccamenti fuggirono a Scutari verso la caserma di Selimia, le cui truppe sarebbero fedeli al Sultano. Il Gran Visir che ha lasciato stamane il palazzo è rientrato alla Porta dove è riunito il Consiglio dei ministri. Le torpediniere incrociarono presso Yldiz per prevenire qualsiasi tentativo di fuga del Sultano verso la caserma Selimia a Scutari.

Il Sultano dinnanzi all'alta Corte

Un atto d'accusa che farà fremere il mondo!

Un membro del Comitato del Giovani Turchi ha detto che il Sultano verrà tradotto dinnazi all'Alta Corte.

L'atto d'accusa che sarà redatto contro di lui farà fremere d'orrore il mondo civile.

Il Sultano ha consentito ad abdicare?

Si assicura che si è dato tempo al Sultano fino a stassera per abdicare. I macedoni hanno disposto le loro artiglierie in vista del bombardamento di Yldiz Kiosk.

Corre voce che il Sultano ha consentito di abdicare e che abbia chiesto di parlare prima con Rechad Effendi, che gli succederebbe

250 milioni per restare sultano

A quanto si afferma il Sultano avrebbe offerto al Comitato Giovane Turco dieci milioni di lire turche per rimanere sul trono, rinunziando inoltre alle clausole costituzionali favorevoli alla Corona. Il Comitato naturalmente ha opposto un rifiuto categorico.

DA ROMA

La nuova strepitosa vittoria della democrazia anticlericale a Roma

Ieri la democrazia romana ha combattuto e vinto una nuova battaglia anticlericale nella elezione di ballottaggio del quarto collegio, dove era in lotta il candidato popolare duca Caetani contro il candidato della direzione diocesana avv. Gabrielli.

Il duca Caetani vinse con una stragrande maggioranza di circa 1300 voti. La proclamazione avvenne tra il maggiore entusiasmo; si sono subito improvvisate delle dimostrazioni popolari che con musiche e bandiere attraversarono le vie del collegio inneggiando alla vittoria anticlericale ed emettendo grida ostili al Vaticano ed ai preti.

La riforma elettorale

Il «Giornale d'Italia» dice che si assicura che alla ripresa dei lavori parlamentari, il presidente del Consiglio on. Giolitti presenterà un progetto di legge per la riforma elettorale.

Sarebbero modificate principalmente le attuali procedure per la proclamazione dei deputati e per la composizione degli uffici definitivi.

Le entrate ferroviarie

I prodotti approssimativi del traffico delle ferrovie dello stato durante la seconda decade del mese di aprile corr. ammontarono a lire 12.047.095, con un aumento di lire 209.917,32 rispetto allo stesso periodo della decade precedente. I prodotti complessivi del traffico delle ferrovie dal primo luglio al 20 corrente ascesero a lire 371.066. 451, con un aumento di lire 13.812. 385.38, rispetto allo stesso periodo della decade precedente.

Il prezzo del grano in diminuzione

Notizie ufficiose

Il *Popolo Romano* ha da Genova che in quella piazza la più importante d'Italia per il mercato dei grani, si comincia già a sentire il contraccolpo della diminuzione dei prezzi. Sono state offerte considerevoli partite di grano tenero del Platà con una lira di ribasso al quintale. Il grano duro russo ha esordito con una diminuzione di 50 centesimi che è subito salita a 75. La La tendenza del ribasso dei prezzi si va accentuando.

×

E' stato constatato un nuovo ribasso sul prezzo del grano a Chicago. Quello di maggio ha ribassato di quattro punti ed un decimo, quello di luglio di tre punti ed un quarto. Questo movimento è stato cagionato dal ribasso sensazionale dei corsi di Liverpool per la prospettiva di buon raccolto. Diminuirono anche i grani sul mercato di di New York.

La solenne inaugurazione dell'Esposizione di Venezia

(Nostra corrispondenza particolare)

Ieri mattina abbiamo ricevuto da Venezia:

24 — Il tempo è splendido, la città è festante. Il bacino di S. Marco presenta uno spettacolo meraviglioso. Tutte le navi sono pavesate. Stamani alle ore 9.15 il principe di Udine rappresentante il Re, il ministro Rava rappresentante il Parlamento, le Autorità si imbarcarono sulle bissone e sulle gondole munipali, mentre le musiche suonavano la Marcia Reale, e il pubblico applaudiva e i marinai schierati sulle navi facevano ripetuti *urrah*, si recarono all'Esposizione ove nel grande salone vi fu la cerimonia inaugurale.

Il Sindaco Grimani ha pronunciato un discorso calorosamente applaudito. Indi il Ministro Rava ha pronunciato pure un discorso ripetutamente applaudito e ha dichiarato aperta l'ottava Esposizione Internazionale d'Arte.

Terminata la cerimonia è cominciata la visita dell'Esposizione. La maggiore ammirazione è per le mostre collettive degli artisti italiani e stranieri, pel sontuoso vestibolo decorato da Galileo Chini pel quale le autorità hanno parole di vivissimo elogio Indi il Principe colle autorità visitò i Padiglioni Belga, Ungherese, inglese, mentre le musiche suonano gli inni delle Nazioni rappresentate alla mostra. Il Principe di Udine con l'on. Rava non cessano di esprimere al Sindaco e a Fradeletto il loro entusiasmo per la mostra giudicata superiore a tutte le precedenti.

×

Come abbiamo annunciato, il prof. Carlo Lagomaggiore ci invierà una serie di articoli, sull'Esposizione di Venezia.

Una carta geografica molto curiosa

L'Europa nel 1950

Circola in questo momento in Inghilterra una carta geografica molto curiosa. Essa rappresenta l'Europa nel 1950. Riunita all'Austria, la Germania vi è figurata da un'ampia macchia rossa, la quale occupa il centro dell'Europa, conglobata la Danimarca, il Belgio, l'Olanda, e si estende da una parte sui Balcani dall'altra sulla Polonia e le provincie baltiche russe. Distaccandosi in nero, la cifra di 250 milioni, indica l'importanza della popolazione che occupa questo territorio. A lato, in azzurro, si trova la Francia con i suoi 40 milioni d'abitanti, i quali per una metà sono di origine tedesca: risultato della penetrazione pacifica, della spinta germanica. L'Italia, la Spagna, non hanno cambiato. In quanto all' Inghilterra, tinta in giallo, essa è sbarrata da un punto d'interrogazione. Questo punto ha di mira l'eventuale invasione tedesca, la quale, nell'ora presente, è diventata un vero incubo per gli abitanti d'oltre Manica.

Questa carta, diffusa a profusione in tutti i centri della società, è destinata a rendere visibile il pericolo, che l'espansione tedesca fa correre all'impero britannico. Ma questo pericolo, è poi reale? E' esso tanto grave per quanto dichiara il fantasioso cartografo inglese? Alcuni ne dubitano. E se la situazione è veramente a tal punto gravida di pericoli per gli inglesi, che debbono dire i francesi, essi che vivono a fianco dell'orso?

Ciò che essi debbono dire, è stato, da dieci anni, detto e ridetto a sazietà. Dal giorno istesso, in cui si è constatato lo stato stazionario della popolazione francese, non si è cessato di far rintoccare le campane di allarme e i pessimisti oltrealpini, se ne son goduti appieno. Essi pure invocavano delle carte, delle carte pangermaniche stampate a Berlino, come si vedono la Borgogna e la Champagne incorporate all'impero tedesco Essi pure mostravano la Francia invasa, mutilata, se il pericolo che essi denunciavano doveva persistere. Esso ha persistito e la Francia vive sempre. Sarebbe permesso di con chiuderne, che il pericolo è meno grande di quanto lo si dico! Ma, in simile materia, solamente le cifre giudicano in ultima istanza. Così, per puntellare il nostro ottimismo, è alle statistiche che noi ci rivolgiamo.

Sarebbe perfettamente puerile di negare la esistenza della spinta germanica. Di 30 *milioni* che i *tedeschi* erano nel 1830, sono divenuti 40 milioni nel 1870, 60 milioni nel 1905. Verso il 1875, nell'Impero germanico il numero d'abitanti per chilom. quad: ora cifra rotonda di 79: esso è salito successivamente a 87 nel 1885, a 96 nel 1895, a 112 nel 1905. Nello spazio di un mezzo secolo la densità della popolazione si è dunque quasi raddoppiata. Per fertile che sia un suolo esso non può guari resistere a una tale crescenza. Allo stretto in casa loro, i tedeschi sciamano, quindi, presso i loro vicini. Essi possiedono vere colonie in Crimea e nel sud della Russia. Essi sono più di un milione in Francia e nel Belgio Si conosce il posto che essi hanno per gran tempo tenuto nell'emigrazione verso gli Stati Uniti. Da alcuni anni, essi, vanno impiantandosi nel Brasile, nell'Argentina, e sognano di fare di quelle due repubbliche latine un paese tedesco.

Questa forza di espansione — è necessario dirlo? — deriva logicamente dalla elevata media delle nascite che caratterizza il *popolo tedesco* Nel 1905 i tedeschi hanno avuto 34 nascite per mille abitanti; in Francia questa proporzione non è stata che di 21. In pari tempo, grazie a una meravigliosa organizzazione d'igiene, esse sono giunti a far ribassare la loro cifra di mortalità. Essa era del 28 per mille abitanti nel 1880; è discesa a 26 nel 1890, a 23 nel 1900, a 21 nel 1905. In Francia, nell'ultimo censimento, si sono contate più bare che culle. E, a questa diminuzione della popolazione francese, i tedeschi han potuto opporre lo scorso anno, un guadagno di quasi un milione d'esistenze! Se ciò deve continuare, non v'ha alcuna ragione, perchè le predizioni del cartografo inglese non si realizzano nel 1950.

Se ciò deve continuare.. Ma sin da oggi, si sa convenevolmente che ciò non continuerà, o che è anzi da gran tempo che ciò non continua più. Sì, del tutto come in Francia, la media delle nascite, da una quarantina d'anni diminuisce regolarmente in Germania. Le statistiche sono formali a questo riguardo.

Nel 1870 la proporzione delle nascite, in Germania, era ancora di 41 per 1000 abitanti; questa proporzione è progressivamente discesa a 38 nel 1890, a 37 nel 1900, a 34 nel 1905.

A considerare queste cifre, si constata anche che questa diminuzione si accentua, precipita in certo modo da *una diecina di anni e raggiunge oggi*, quasi una unità per anno. E' quindi permesso di affermare che in dieci, tutt'al più in quindici anni, il tasso della media tedesca delle nascite, diverrà ciò che è attualmente in Francia E' permesso di affermarlo, perchè un fenomeno sociale, il quale si manifesta con una tale regolarità da un mezzo secolo, ha qualche cosa che lo sottrae alla volontà degli uomini.

Anche in Francia si è avuta, circa un mezzo secolo fa, una proporzione di 34 nascite per mille abitanti. Poscia, regolarmente progressivamente, questa proporzione è a poco a poco caduta a 21. Perchè? *Perchè in virtù* di una legge di sociologia, la media delle nascite diminuisce in un paese, a misura che la sua ricchezza aumenta. E, non è veramente difficile di cogliere il lato psicologico di questo fenomeno economico.

Allorquando si gode una certa agiatezza, si desidera conservarla, ciò che non è compatibile con una famiglia numerosa. Si pensa anche ai propri figli, che si vogliono felici e si cerca di arrivarvi limitandone il numero. Gli è perciò che una diminuzione della media delle nascite può essere considerata come una taglia della ricchezza, taglia che la *Germania si accinge a* pagare in questo momento. Di paese povero che essa era sul *principio del* secolo passato, è divenuta ricca e parallelamente, di meno in meno prolifica E, ciò che dimostra assai bene l'esattezza di questa relazione di causa ad effetto, è che, in Germania stessa, una media molto elevata delle nascite, persiste nelle provincie polacche, le più povere dell'impero. Come lo dice assai bene il dott. Laupts, quando non si ha nulla, non si ha che la vita da amare, e la si semina regalmente.

Tali sono le considerazioni, che ci fanno intravvedere lo stato stazionario della popolazione francese sotto una luce meno pessimista. La disgrazia viene da ciò, che la diminuzione della media delle *nascite in Francia si* manifesta in primo luogo. Ma non è la Francia sempre alla testa, quando si tratta di evoluzioni? I francesi rischiano quindi di restare per gran tempo meno numerosi dei tedeschi, ed ecco dove sta l'inconveniente. Pur nondimeno, nella lotta per l'esistenza, il numero non è tutto. Un buon esercito e un solido fascio di alleanze sono di natura da permettere alla Francia di attraversare senza ostacolo il periodo di transizione, e di attendere che, alla sua volta la popolazione diventa stazionaria nell'impero germanico. Si vedrà in appresso.

G. Frollo

Fra Vittorio ed Edoardo

L'«Agenzia Reuter» ha da Malta: I sovrani d'Inghilterra si incontreranno col Re d'Italia il 29 corrente nella baia di Napoli, ove rimarranno soltanto un giorno. I sovrani inglesi faranno colazione a bordo dello yacht reale italiano.

A. CABRINI

eletto deputato a Pescarolo

Ecco i risultati dello elezioni ieri seguito nel collegio di Pescarolo ed uniti — Risultato di 16 sezioni su 31: iscritti 4901; votanti 2380: Cabrini Angelo 2246.

IL MANDATO D'ARRESTO CONTRO L'ON. TODESCHINI

Si ha da Verona che il procuratore del re ha emesso mandato di cattura contro l'on. Mario Todeschini, che come si sa, deve scontare 11 mesi di reclusione in seguito al noto processo intentatogli dal tenente Trivulzio.

Todeschini si trova però all'estero.

Il monumento a Gambetta a Nizza

L'inaugurazione

Ieri a Nizza ha avuto luogo l'inaugurazione del momento a Gambetta. Fallières vi assistette coi ministri e le autorità. Tutti gli oratori furono applauditi, *specialmente Clemenceau* ed Etienne.

A Tabritz si muore di fame

Si ha da Tabritz che vengono segnalati *gran numero di decessi* causati dalla carestia. Le donne fanno delle dimostrazioni nelle vie. Il Satarjan conferma la sua risoluzione incrollabile di non arrendersi mai e dichiara inesatto che egli si compiaccia di un intervento armato della Russia.

L'intervento russo

Si ha da Tiflis che il viceré del Caucaso ha passato in rivista le truppe russe che partono per Tabritz. Queste truppe si compongono di due battaglioni del 1.o reggimento fucilieri del Caucaso, di una compagnia provvista di mitragliatrici e di due batterie di artiglieria.

La colonna marcerà a tre scaglioni. Il primo scaglione è già partito.

L'effettivo della colonna è di duemila nomini. Esso porta i viveri per gli abitanti sufficenti per sei giorni.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

26 aprile. S. Cleto.

L'albe é vicine:
Ab ce matine!
Cusal serene
E cussì pure
La lune plene,
Flors e verdure;
E sta' ariele.
Ah benedete!

Zorutt

Effemeride storica friulana

Rappresentazioni sacre. — 26 aprile 1709 — V'ha memoria di varie rappresentazioni sacre che si tenevano a Udine, Cividale, Gemona ed altri luoghi della nostra provincia. M. A. Nicoletti di Cividale nel volume «*Costumi antichi de Forlani*» racconta che «quasi ogni anno nella settimana «santa, presso le chiese, i sacerdoti «rappresentavano le pene dell'inferno «con ispaventevoli forme».

Risalendo al 13.o secolo troviamo ampie memorie. Oggi duecento anni fa, a Gemona, si spendevano denari per un palco speciale sopra cui si rappresentava la *dottrina cristiana*! — (Registri dei camerari di Gemona).

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Seduta consigliare

RIVIGNANO, 24. — Gli oggetti posti all'ordine del giorno, da voi pubblicato furono tutti approvati, ad eccezione del concorso nella spesa per un pozzo artesiano ad Ariis e dei *provvedimenti* riguardanti i locali municipali, rimandati ad altra seduta.

La Giunta ha già preparato un lungo ordine del giorno per la seconda adunanza della sessione primaverile, che avrà luogo venerdì 14 maggio p. v.

2 APPENDICE DEL «PAESE»

Uno strano e orribile morbo

La malattia del sonno (il beri-beri)

Altre teorie ingegnose vennero escogitate per spiegare una così singolare malattia (insufficienza del corpo tiroide, principii streptococchici, ecc.) Ma nel 1902 il nostro Castellani riescì ad isolare nel liquido rachideo e nel sangue dei colpiti dal male, particolari elementi microscopici, dal corpo fusiforme, presentanti sul fianco una membrana ondulante, che si prolunga in avanti con un lungo flagello, così da ricordare un cacciavite, per cui furono denominati «tripanosomi».

Una così importante scoperta venne comprovata luminosamente da una speciale missione inglese inviata dall'Uganda per continuare gli studi del Castellani (Bruce, Nabarro e Greig).

L'essere la malattia del sonno parassitaria; spiega molto bene la sua contagiosità già rilevata dagli stessi negri; d'altra parte numerose osservazioni confermarono categoricamente l'esatta coincidenza del punto di vista pure geografico di detta malattia con la presenza di una varietà della mosca «tsè-tsè» (la glossina palpabilis»), nonchè la propagazione dei tripanosomi alla scimmia per mezzo delle mosche «tsè-tsè» dopo aver loro fatto pungere un soggetto affetto dalla malattia del sonno.

Questo terribile morbo ha una cura veramente efficace? Stando alle ultime notizie pare di sì, e questo per merito di uno dei più grandi biologi tedeschi, il Koch, il quale, benchè più che sessantenne, per amore della scienza e dell'umanità, ha voluto affrontare i disagi ed i pericoli di un clima ingrato, quale è quello del centro dell'Africa, portandosi colà in quelle lande infuocate a studiare sul vivo la mortifera infermità.

Nel giugno del 1906 Koch giunse colla sua spedizione in prossimità del lago Vittoria Nyanza, ed appena arrivato sul luogo fatale degli infelici dormienti il sonno della morte, prese subito a fare le sue ricerche con quella intelligente alacrità che è propria del genio teutonico.

A dimostrare l'incredibile malignità del morbo basti ricordare che il celebrato biologo incontrò sul suo cammino un villaggio, nel quale sopra diecimila abitanti, ben tremila in un anno s'erano placidamente spenti nel sonno fatale, ed altre località disgraziate visitò pure, in cui tutti gli indigeni, nessuno eccettuato, erano votati ad una prossima morte.

La relazione dettagliata del Koch sotto questo aspetto è interessantissima; pare un romanzo pieno zeppo d'avventure, un macabro e terrificante romanzo.

Veniamo ora al rimedio della terribile malattia Esperimenti già iniziati in Europa da molti osservatori avevano confermato, come nelle infezioni degli animali, propagate da agenti che hanno una grande affinità col «tripanosoma», l'arsenico ed i suoi composti possiedono una indubitabile azione microbicida. Il Koch nel dubbio che anche il «tripanosoma» potesse essere vinto da questo agente chimico prezioso, portò seco all'occorrenza vari composti d'arsenico tra cui l'«atoxil» (composto arsenicale) ed il «tripa-rosso» (colore di anilina). In base a tale presupposto, fondatissimo e razionale, il grande scienziato tedesco cominciò i suoi esperimenti coll'«atoxil» sopra un numero grandissimo d'ammalati.

Quale non fu la soddisfazione del Koch, quando potè costatare che dietro l'inoculazione di pochi decigrammi d'«atoxil» i ferali parassiti scomparivano, come per incanto dall'organismo infestato, ed in seguito poi, gl'infermi si ristabilivano rapidamente!...

Il rimedio ed il modo di somministrazione, è, come si vede, di elementare facilità, tenuto conto anche che basterebbero due o tre sole iniezioni per guarire radicalmente malati anche gravi. Si tratta in realtà d'un vero e sicuro specifico, giacchè gli esperimenti compiuti in seguito da altri hanno confermata pienamente la scoperta del grande scienziato.

Dott Z.

Oggetto principale sarà il Conto morale e finanziario per l'esercizio 1908, essendo già stato approvato da tempo dal Consiglio di Prefettura quello relativo al 1907.

Bimbo che annega

AVIANO, 26 — Il bimbo Polo Tachio di Emilio d'anni 2 e mezzo durante una momentanea assenza della madre, cadde in un mastello contenente 15 centimetri d'acqua e vi affogò.

Convegno di allevatori di bestiame

TOLMEZZO, 26 — Ai presidenti delle Latterie sociali il Comitato ordinatore della Mostra Bovina ha diramato la seguente circolare:

A nome e per incarico del Comitato ordinatore, ricordo a V. S. che, in occasione della Mostra bovina e dei Concorsi fra le Latterie Sociali e per la buona tenuta delle stalle che si terranno qui in Tolmezzo il 3 maggio p. v., nel precedente giorno di domenica 2 del mese stesso, è indetto pure *qui un Convegno degli allevatori di* bestiame, nella Sala Maggiore del Municipio dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 16. Saranno svolti i seguenti temi:

1. Sull'importanza ed influenza del riproduttore sul miglioramento del bestiame.

2. Sull'importanza ed efficacia dei metodi di allevamento e di governo del bestiame *in relazione alla* produzione lattea.

3. Sull'influenza delle stalle e dell'alimentazione.

4. Economia della stalla in montagna. Sulla conduzione delle malghe per parte delle Latterie Sociali in forma cooperativa. Assicurazione del bestiame nella forma cooperativa.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

L'assemblea della Banca Popolare Friulana

Presieduta dal cav. L. C. Schiavi ebbe ieri luogo l'assemblea straordinaria degli azionisti di questo esemplare e importante Istituto di Credito cittadino.

Parteciparono all'adunanza 3376 azioni su 4000 di cui è formato il capitale sociale.

Il Presidente dichiarata valida la seduta a norma degli art. 24 e 26 dello Statuto, chiamò a fungere da segretario il socio sig Mantovani Giovanni ed a scrutatori i soci signori Botussi rag. Vittorio e Coromer Giuseppe di *Pordenone*

Accennando poscia allo scopo per cui venne convocata l'assemblea in via straordinaria dà la parola all'egregio Direttore della Banca sig cav. Omero Locatelli, relatore del Consiglio d'Amministrazione, per la lettura della relazione riguardante i motivi e gli scopi che determinarono la proposta dell'aumento del *capitale sociale coll'emissione* di 2000 azioni nuove e la proroga della *Società*.

Il cav. Locatelli riferendosi all'accenno fatto nell'assemblea di febbraio dice che il Consiglio viene oggi in concreto a proporre l'ordine del giorno e dimostra lungamente sulla utilità e diritto riservato agli azionisti di optare *per le nuove azioni*.

Soggiunge che i motivi sono per dare *ai depositanti* della Banca una maggiore garanzia e per una maggiore tranquillità dell'amministrazione nel seguire il continuo sviluppo delle operazioni dell'Istituto, pur dichiarando che l'aumento del patrimonio non porterà alcun mutamento nell'indirizzo *tradizionale della Banca Popolare* Friulana.

Quanto a *prorogare* la durata della Società riferisce che mancherebbero ancora sei esercizi, ma pur ritenuto che nessuno pensi col fortunato andamento della Banca ad una prossima liquidazione, dice logico approfittare della riunione straordinaria per *chiedere la proroga di altri quindici anni*.

Aperta la discussione chiede la parola, *il prof.* Giorgio Marchesini il quale a nome del Collegio dei Sindaci di cui fa parte, dichiara di aderire all'ordine del giorno presentato dal Consiglio che approva in ogni sua parte.

Nessuno poi chiedendo di parlare, l'ordine del giorno viene approvato *all'unanimità di voti resi per appello* nominale e controllati dagli scrutatori.

Con detta approvazione il capitale della Banca ascenderà a 1.017.500,00.

La riunione dei proprietari di forni

Sabato si riunirono i proprietari forno nella sede della Sezione Commercianti.

Presiedeva *il signor* Passalenti ed era presente l'ispettore del lavoro del Circolo di Brescia, sig. Carlo Massara.

Dopo oltre due ore di discussione, in cui l'ispettore del lavoro mise a prova tutta la sua pazienza e buona volontà per mettere d'accordo i venti cinque proprietari convenuti, finalmente fu stabilito di accettare la garanzia che i *panettieri, nella loro seduta* dell'altro giorno stabilirono di dare per rendersi *mallevadori* del personale che farebbe i turni necessari a rendere effettuabile l'invocato riposo settimanale fin qui tanto bistrattato

L'applicazione del lavoro per turno andrà in vigore col 17 maggio p. v.

Fu nominata una commissione composta dai proprietari signori Armellini, Cantoni, Colle, Colussi e Iogna, con l'incarico di prendere nota e verificare, in unione alla *Lega* dei panettieri, gli inconvenienti che presenterà l'applicazione della legge e stabilire il modo *migliore per toglierli*.

Decise inoltre di continuare ad applicare il lavoro per turno qualora nel periodo d'un mese non abbiano a verificarsi seri e gravi inconvenienti; qualora l'ufficio di collocamento sia sempre in grado di fornire ai proprietari un personale di turno abile sotto tutti gli aspetti ad eseguire il proprio lavoro senza pregiudizio da parte del proprietario; e qualora, infine, la lega fra i lavoranti *fornai* offra una valida garanzia per indennizzare di tutti i danni che dall'applicazione della legge eventualmente i proprietari avessero a subire per provata evidente colpa dei lavoranti stessi.

Lunedì si riuniranno gli operai panettieri per decidere in ordine a queste decisioni.

Dopo la Fiera di San Giorgio

La chiusura delle mostre

La fiera di S. Giorgio, già virtualmente finita venerdì, è col giorno di oggi completamente passata.

Lo spazio della loggia *municipale*, e quello della piazzetta S. Giovanni a poco a poco riprendono l'aspetto di dieci giorni fa.

Se ne vanno gli espositori portandosi via i loro materiali non venduti, che *in verità* sono pochi.

Essi lasciano Udine soddisfatti degli affari fatti e del giudizio della giuria aggiudicatrice dei premi che di tutti gli espositori seppe apprezzare i metodi di fabbricazione e a tutti volle conferire un titolo d'onore.

Noi salutiamo, con essi, che se ne vanno, tutti i forestieri che durante i giorni scorsi furono *nostri* ospiti e collaboratori e diciamo loro, sperando che il soggiorno nella nostra Udine sia stato gradito e proficuo: *Arrivederci un altr'anno*.

In Piazza Umberto I.

Gli equini rimasti sul mercato per ragioni private o commerciali sono pochi

Ve ne sono ancora alcuni negli stalli di Piazza Umberto *primo* e in parecchi della città e attendono di essere portati via.

Fra qualche giorno le tettoie saranno *vuotate completamente e ripulite*.

L'ellisse del Giardino Grande nel pomeriggio è il ritrovo dei ciclisti udinesi che parteciperanno alle gare di domenica ventura e degli appassionati del pedale i quali stanno ad *ammirare* i loro favoriti che si allenano.

Nella *sera* i ciclisti lasciano il posto ai podisti che si preparano anch'essi al *cimento della prossima domenica*.

Tiro a segno

GARA NAZIONALE

Nel poligono di Tiro a Segno fuori porta Venezia continua *la gara nazionale* di tiro, cui partecipano i *migliori* tiratori di *Udine* e *molti di fuori* venuti appositamente

Ecco i risultati *ottenuti dai migliori* tiratori nella *giornata* di sabato:

Cat. I. Campionato individuale: Candoni G mo 180, Leschiutta 179, Marsilio 133, Della Schiava 116.

Cat. II Roma: Valentinis C Giuseppe 281, Teurio cav. Luigi 277, Valentinis *cap.* M. 259, *Florio co* Filippo 245, Cargnelutti Giuseppe 241, *Morocutti Arnaldo* 241.

Cat. III San Giorgio: Alessio Gino 517, Leschiutta G. B 467, Marsilio G. Batta 467, Malagnin An. 446, Candoni Giacomo 432

Cat. IV. Fortuna: Citta Ernesto 329, Ticchi Riccardo 329, Franz Giovanni 308, Turin cav. *Luigi* 296, Mattiussi Virgilio 279, Alessio Gino 274, *Valentinis co. Giuseppe* 274, Morocutti Arnaldo 206, Cargnelutti Giuseppe 201, Valentinis co. Marco 247, Sendresen ing. Giovanni 240, Florio co. Filippo 235, Franz dott. Pietro 231, Orgnani Gio. Batta 227, Dall'Amico Franc 105

Colpo più centrale: Citta Ernesto 6[15 8[14, Alessio *Gino* 0[15-5[14-1[13, Franz Giovanni 4[15-5[14, Franz dott. *Pietro* 4[15-1[14-1[13, Ticchi *Riccardo* 3[15-1[14.

Categoria V. Ufficiali: Turin cav. Luigi 77, Valentino cap. Marco 74, Pacinotti cav. Siesti 68.

Cat. VI Reale: Marsilio G. Batta 74, Candoni Gino 70, Valentini co. Marco 60, Leschiutta G. Batta 50.

I risultati del Tiro di ieri

Cat. I Campionato: Sirena G. Batta 238, Canevago Vittorio 197, Tis *Vittorio* 189, *Candoni Giacomo* 180, Leschiutta G. Batta 170, Morocutti Arnaldo 158, Marsilio G Batta 133, Della Schiava Giuseppe 116

Cat. II Roma: Pasqualin Arnaldo 292, Tricchi Riccardo 289, Valentinis conte Giuseppe 285, Turin cav. Luigi 278, Valentinis conte *Marco* 274, Sirena G. Batta 272, Morocutti Arnaldo 251, *Florio* conte *Filippo* 244, Cargnelutti Giuseppe 241, Fabris Angelino punti 188.

Cat. III S. Giorgio: Alessio Gino 526, Fabris Angelino 510, Malagnini Aurelio 492, Leschiutta G. Batta 467, Marsilio G. B. 466, Candoni Giac. 432.

Cat. V. Ufficiali: Turin cav. *Luigi* 77, Valentinis co Marco 76, Pacinotti cav. *Oreste* 60

Cat. VI. Reale da ripresa: Pasqualin Arnaldo 86, Sirena G. B. 80, Marsiglio G. B. 74, Canevago Vittorio 74, Morocutti Arnaldo 72, Tis Vittorio 70, Candoni Giacomo 70, Valentinis conte Marco 66, *Gnotta Beno* 65, Leschiutta G. Batta 50.

Prima premiazione - Dieci migliori serie

Cat. IV. Fortuna: 1. Ticchi Riccardo, Livorno 333; 2. Citta Ernesto Udine 331; 3. Turin cav. Luigi, Lucerna 312; 4. Franz Giovanni, Moggio 308; 5. Pasqualin Arnaldo, Venezia 305; 6. *Alessio Gino*, Udine 300; 7. Valentinis co. Giuseppe, Udine 299; 8. Morocutti Arnaldo, Udine 298; 9. Orgnani G. B. Udine 283; 10. Valentinis co. Marco, Udine 279; 11. Mattiussi Virgilio, S. Daniele 279; 12. Cargnelutti Giuseppe, Gemona 264; 13. Sendresen ing. Giovanni, Udine 240; 14. Florio co. Filippo, Udine 237; 15. Sirena G. B., Venezia 236.

Seconda premiazione - Colpo più centrale

1. Citta Ernesto Udine, sei 15, otto 14 e quindici 13; 2. Alessio Gino, Udine, sei 15, otto 14 e nove 13; 3. Ticchi Riccardo, Livorno, quattro 15 e sei 14; 4. Franz Giovanni, Moggio, *quattro 15 e cinque 14*; 5. Franz avv. Pietro quattro 15, un 14 e un 13.

Tiro al piccione

Al tiro al piccione è continuato vivissimo dalle nove di ieri mattina fino a ieri sera alle 6.

Molti i tiratori e interessante la lotta da essi impegnata nella conquista dei ricchi premi.

Giunsero tiratori da Venezia da Trieste e persino da Verona e tirarono tutta la giornata guadagnando *molti* dei premi in danaro che ammontavano in tutto ad oltre 3000 lire.

Assistevano ai tiri le autorità e molti appassionati e curiosi che occupavano quasi per intero le tribune.

I risultati delle gare

Ecco i risultati delle gare di tiro al piccione nella giornata di ieri.

Tiro S Giorgio — 1. Toffoli di Cormons, medaglia d'oro grande dono del Municipio di Udine — 2. Gasparini di Vicenza — 3 Paredi di Udine, medaglia d'oro grande — 4. Danieli di Fagagna — 5. Menegolli di Abano — 6. Fabrello di Schio — 7. Calleri di Verona — Pischiutta di Udine — 9. Barnaba di Buia. — *Bonetti di Lonigo*, medaglia d'oro

Tiro Udine — 1. 2. e 3. premio L. 1700 diviso fra i signori Bonetto di Verona, Menegoli di Abano e Danieli di Abano e Danieli di Fagagna — 4. L. 300 Bonetto di Lonigo — 5. L. 250 Favelli di S. Vito al Tagliamento — 6. L. 200 Gonano di S Daniele — 7 8. e 9. L. 500 diviso fra i signori *Gasperini di Vicenza — Querini di Pordenone — Mattiussi di Coseano* — 10 L. 150 Manfro di Verona.

Tiro di chiusura — Premi in denaro L. 200 diviso fra i signori *Menegoli di Abano* e *Gonano* di S. Daniele

I croati di Udine

Le *infamie contro il nome friulano* spedite da Udine al *Giornale d'Italia* e riprodotte dal *Caffaro* di Genova e dall'*Indipendente* di Trieste, sono state ripubblicate dall'*Illustrazione Italiana* e dalla *Grande Italia* — settimanale uscito ieri per la prima volta a Milano, e che, come si vede, inizia bene la sua vita.

Siamo *informati* che altri *giornali*, altre riviste faranno eco.. Fra breve non ci sarà in Italia un cantuccio dove l'accusa infamante non sarà giunta.

La canagliesca impresa diffamatoria — *lo riconosciamo* — è stata *ordita* con grande raffinatezza. Attenti però ai mali passi..

UN SAGRONE!

E' la vera parola. Il concorso alla tradizionale sagra di Martignacco seguita ieri, è stato straordinario. Tutti i treni speciali della tramvia riversarono in quell'ameno paesello una vera folla di cittadini e di pubblico anche dai paesi limitrofi.

L'ammirazione si mantenne vivissima fino a tarda ora.

Notammo che la *meta* diremo così, di quanti si recarono a Martignacco fu la Birraria Delser rimessa completamente a nuovo.

L'ambiente, trasformato con lusso ed eleganza si presenta simpaticamente. L'annesso giardino pure costituisce un delizioso ritrovo.

Tutti ebbero parole di elogio per gli intraprendenti signori Delser i quali *devono oggi aver trovato saccheggiato* il loro stabilimento tanta fu la richiesta dei *rinomati biscottini Delser*.

Notiamo infine che corse a torrenti l'insuperabile *Reale Birra di Puntigam*, fresca e scintillante, spinata egregiamente.

Auguri di buoni e copiosi affari alla Ditta Delser.

Orario ferroviario estivo — Con l'orario che andrà *in vigore il 1.o maggio*, il primo treno in partenza da Cividale alle 6.23 giungerà a Udine alle 6.50, in tempo perchè i viaggiatori possano partire col treno delle 7 della Veneta per Venezia. Viceversa, il treno 208 partirà da Udine per Cividale *alle* 17.47, attendendo il diretto *da* Venezia.

Il trattenimento al «Marco Volpe» — Ieri ebbe luogo all'asilo Marco Volpe l'annunciato *trattenimento*.

Erano presenti il comm. Volpe con la sua signora, l'assessore Comelli, Ernesto Seitz, presidente della Società operaia, la signora Rizzani Sonvilla, la signorina Perosa, la signora Malignani ecc. ecc. Molto il pubblico, formato la più parte dai genitori dei bambini.

Il programma svolto fu il seguente:

Preghiera, canto — Al fondatore, poesia e canto — I soldatini, canto figurato in azione — *La preghiera* della sera, canto — Minuetto Louis XV, ballo — I fiorellini, canto e ballo — Il mattino, canto caratteristico.

Negli intervalli suonava allegre marcie la brava banda del Ricreatorio Carlo Facci.

Terminato il trattenimento fu servita ai bambini una refezione cui fu fatto onore.

Il saggio di ieri al ricreatorio popolare «Carlo Facci» — Ieri alle ore 3 1[2 pom. ebbe luogo nei locali delle Scuole di S. Domenico, il trattenimento da noi annunciato, svolto dagli allievi del Ricreatorio «Carlo Facci».

Buon numero di soci v'intervennero e l'Educatorio «Scuola e Famiglia» con le rispettive maestre e Sig. direttrice.

Lo spettacolo drammatico venne preceduto da alcuni scelti pezzi suonati dalla banda del ricreatorio, spesso applaudita in uno al *Mastro Barei*.

Poi l'allievo Marini disse con molta *verve il monologo «Il Cappello»* e fu applauditissimo.

Dopo un'intermezzo per banda venne recitato lo scherzo comico *«Un milione d'eredità»* nel quale si distinsero i bravi dilettanti Signori:

Amati, Marini, Mulinaris, Martini, Guesutta e Sostero, rimeritati di vivissimi applausi.

Il *trattenimento* allestito *modestamente* e senza pretese a merito dell'*insegnante* Sig. A. Caneva lasciò in tutti la più buona impressione.

Ci consta che verso la metà di Maggio andrà in scena l'operetta in tre atti «Le pianelle stregate» Un plauso alla Presidenza del ricreatorio che sa fare le cose per bene.

Virtus.

Le elezioni all'operaia rimandate. — Le elezioni indette dal Consiglio della Società per la rinnovazione dei consiglieri andarono pressochè deserte, non essendo concorso alle urne il numero *legale necessario* a rendere valida la votazione.

Perciò le elezioni si ripeteranno domenica e saranno valide con qualunque numero di votanti.

Nei giorni di festa, dopo una settimana di lavoro, si corre volentieri alla campagna. Chi di voi è senza peccato scagli la prima pietra.

La chiusura delle lezioni per le dame infermiere — Sabato si chiuse il corso delle lezioni per le dame infermiere iniziatori quest'inverno, e svoltosi in 30 lezioni teoriche, un mese di pratica ospitaliera e parecchie *esercitazioni di fasciature e medicazioni*.

Il 12 maggio p. v, le iscritte che ammontano a 90 circa saranno sottoposte ad un esame teorico pratico.

F. I. A. T. nuove pronte vari *tipi*; *d'occasione* 20 e più diverse forme, *forza*. Padova, P. Cavour 9, Garage Riuniti.

Vizi del Sangue

La malattia di reni è grave benchè sovente essa sia disconosciuta e quando appaiono dei sintomi, quali i dolori di schiena, disturbi urinari, gonfiamento dei malleoli, ecc, li si attribuisce quasi sempre ad altre affezioni.

I reni sono collocati alla base della schiena ed il loro compito è di filtrare il sangue per toglierne i residui e le impurità così che quando il sangue esce *dai reni dov'essere completamente* puro per poter portare la forza, la salute e la vita ad ogni organo del nostro corpo.

Ma quando i reni sono ammalati l'acido urico e gli altri veleni sono lasciati nel sangue che esce così viziato a portare il male in tutti gli organi, causando delle malattie.

Le Pillole Foster per i Reni sono il risultato di lunghi anni di ricerche e di studi; esse non hanno efficacia che sui reni, e liberandoli dalle *impurità* che li inquinano, rendono loro la forza. Esse sono composte cogli ingredienti i più puri e sono in uso da ben 74 anni.

Abbiate cura che il vostro sangue sia ben filtrato e prendete le Pillole Foster per i Reni appena vi accorgete di sintomi seri come i disturbi urinari, *idropisia, vertigini*, dolori reumatici, sciatica, insonnia, nevralgie, vizi del sangue, debolezza, languore colorito pallido e male di schiena.

Le Pillole Foster per i Reni si trovano in tutte le farmacie, oppure presso la Farmacia Angelo Fabris & C, Via Mercatovecchio in Udine, al prezzo di Lire Tre e cinquanta centesimi la scatola e *Lire Diciannove* per sei scatole, ovverosia si possono avere *Franco* per posta indirizzando le richieste col relativo importo al Signor C. Giongo, Specialità Foster, Via Cappuccio, 19, Milano.

Fra una cronaca e l'altra

La vita sotto il Polo Nord

Più al nord di tutti gli altri là dove la Norvegia e la Finlandia s'incontrano declinando lievemente e confondendosi nella foresta che freme e si agita sotto il candido e posante lenzuolo di neve, là Guolna ha piantato la sua tenda. La sua tenda è una piccola casa, il suo bene è formato di qualche acre di terra e da poche vecchierelle che lo nutrono e con lui nutrono sua moglie Spring-Arita. La foresta selvaggia che si stende per miglia e miglia all'intorno, lo provvede largamente di legna da bruciare, che egli consuma in abbondanza per riscaldar la sua fredda casa.

Molte sono le voci che corrono intorno a Guolna i cui *prossimi* vicini vivono quaranta miglia lontano.

Egli *arrivò un giorno*, il cui ricordo si perde nel tempo, dal sud, in cerca di solitudine, e trovato il deserto vi elesse domicilio. Secondo qualcuno ha una storia nel suo passato, una storia della quale si sussura *qua* e là ma di cui è meglio non parlare.

C'è perfino chi sostiene che ha preso parte a una cospirazione politica o qualche *cosa* di *simile. Forse però sono* soltanto chiacchere e derivano dal fatto che Guolna rifugge dalla compagnia. Raramente egli esce dai confini della sua proprietà, ma tutti i viaggiatori che condottivi dalla loro strada capitano a Vyolkjarvi, vi sono ricevuti come amici di casa.

Avevamo camminato dall'alba al *tramonto di una glaciale giornata in* cui avevamo goduto per via pochi raggi *di sole* verso sera, e l'*imponente* spettacolo di molte nubi sorgenti all'orizzonte. E adesso l'oscurità ci avvolgeva, e avvolgeva con *noi* le colline circostanti; la bianca oscurità delle regioni artiche, coi suoi baleni di luce dardeggianti attraverso l'ampio spazio deserto.

La nostra slitta ben provvista di *paglia*, comoda e *calda* come un letto scivolava rapida sulla neve indurita. E noi sdraiati nel fondo, sotto una buona pelle di corvo, *con le pipe* accese, saporavamo in silenzio la grande pace della natura, cullati nei nostri sogni dal monotono trotto del cavallo.

Era calata la notte prima che noi arrivassimo fra la gente al caldo, in un luogo abitato insomma. Il cavallo che aveva faticato molto a trascinarci sulla *neve*, cominciò *improvvisamente* a *cambiare* la *pesante* andatura mantenuta durante il resto del viaggio, in un trotto leggero ed allungato. Poco più in là un raggio di luce balenò fra gli alberi e scorgemmo del fumo. Era la casa Guolna e sulla casa Guolna in persona che ci salutava gridandoci il ben venuto. Condotto il cavallo nella *stalla, bianchi di neve e tremanti di freddo, entrammo* al *coperto*, nel *caldo*. Tutto intorno alla stanza giacevano lapponi, viaggiatori come noi e che addesso al pari di noi, si rianimavano a poco a poco alla benefica fiamma che schioppettava nel camino.

In ginocchio davanti al fuoco, offrendo le mani aperte all'aria ardente che se ne sprigionava, un vecchio *ignobile tipo di nomade, si beava nel benessere* dell'alta temperatura. L'aspetto di quella stanza, primitiva e comoda insieme, sinistramente illuminata dai riflessi sanguigni del fuoco, parlava di leggende e di racconti fantastici. Fantastiche e leggendarie sembravano le figure ammucchiate alla rinfusa sul lucido pavimento e i cui *volti* abbronzati *dalle intemperie*, i rozzi abiti *di pelo logori per* l'uso, *narravano* lunghi anni di miseria e di stenti.

La grassa Brita ci venne incontro e ci abbracciò come si abbracciano ospiti *graditi*. Quindi, mentre la caffettiera a tre piedi, appesa alla catena di ferro, si scaldava sulla fiamma, noi ci spogliammo dei nostri mantelli.

Ben presto il caffè fu pronto e versato *bollente* in scodelle bianche. Lo sorbimmo con voluttuosa soddisfazione e tosto si accesero i più vivaci discorsi. Troncando bruscamente il suo, Guolna ci propose una visita alla camera da bagno dicendoci sorridendo: «Mangeremo meglio e di più, dopo il bagno, che ci calmerà il prurito».

Una delle piaghe della Finlandia è infatti il prurito *causato dagli* innumerevoli insetti avidi di sangue umano che la infestano, e ciò malgrado la pulizia estrema che forma uno dei caratteri più spiccati dei suoi abitanti. Essi cercano però di combatterlo bagnandosi diverse volte alla settimana anche nel forte dell'inverno ed ogni *più meschina dimora di contadini* è fornita di un luogo apposito *destinato* esclusivamente a queste frequenti e *copiose abluzioni*.

Appena liberati dai nostri vestiti, Guolna, Kuhmenen, un vecchio cacciatore che era con me, ed io, scivolammo fuori, ossia ad una temperatura di 36 gradi sotto zero. Nella brezza *vivace che soffiava dal nord il ghiaccio* dell'aria aderiva come una *maglia* sui nostri colli nudi che si arrossavano e *rabbrividivano*.

La camera da bagno, distante circa un centinaio di metri dalla casa, era una capanna di legno nel cui centro sorgeva un fornello in pietra. Nel fornello divampava un grosso fuoco e ad

ogni goccia d'acqua che cadova sulla pietra, nuvole di fumo salivano turbinando, togliendo il respiro.

Lungo le pareti si allineavano larghi sedili sui quali ci stendemmo a riprender fiato, mentre sui nostri corpi la neve raccolta nel breve tragitto, fondeva lentamente aumentando il vapore di cui era satura l'atmosfera un'atmosfera a centoquarantacinque.

All'improvviso Guolna si alzò e scappò via nella neve. A me, quasi ubbriacato dal caldo, parve la sua la fuga di un pazzo, l'atto di un uomo che si precipita in un abisso. Che cosa ora accaduto di Guolna? Dalla porta rimasta aperta veniva una corrente d'aria fredda che mi soffocava.

Allora anch'io mi alzai ed uscii. E fuori, sul tappeto di neve, vidi Guolna che si agitava come una bianca balena che fende l'acqua.

Olà! Venite! Venite! — mi gridò forte, nella notte.

Dopo essere stati più di una mezz'ora nella camera-caldaia, i nostri muscoli si stendevano adesso voluttuosamente al contatto dell'aria pura, a trentasei gradi sotto zero. Mai in tutta la mia vita io avevo provato una sensazione fisica così deliziosa come quella che provai quando, imitando Guolna, mi slanciai dietro di lui, a piedi scalzi e nudo, sulla superficie di neve gelata. Guolna rise della mia gioia, ed entrambi, incitandoci a vicenda ci dibattemmo a lungo nelle tenebre, ricorrendoci, allacciandoci, dibattendoci a guisa degli antichi lottatori greci, insensibili al ghiaccio su cui passavano i nostri piedi con l'agilità e la leggerezza dei fantasmi.

Dopo un ultimo salto in un mucchio di neve non ancora indurita, ritrovammo finalmente nella camera da bagno di cui il vecchio Kuhmenen aveva mantenuto vivo il fuoco, ardente il vapore, e dove tornammo ad occupare per alcuni minuti i sedili laterali impiegando il guadagnato riposo ad asciugarci il sudore con vigorose frizioni di nove. Il bagno era finito.

In questo modo si lavano i finlandesi nell'inverno, e un simile lavacro non è davvero un esperimento che si dimentichi con facilità.

Rientrati in casa indugiammo al quanto prima di rivestirci, e ciò senza che la nostra nudità turbasse menomamente le donne e le ragazze presenti. La casa di Guolna d'altronde non possiede altre stanze e gli abitanti della Finlandia non hanno la abitudine di rivestirsi subito dopo il bagno.

Assorbita con devozione una seconda tazza di caffè, ci disponemmo a far onore al pranzo, ossia alla *roma al* lessa, di cui già aspiravamo il profumo. Oh! la dolcezza di un buon pasto dopo un lungo e faticoso viaggio!

Nel frattempo il fuoco andava spegnendosi, e noi sedemmo in una semioscurità. In fondo al caminetto ardeva ancora ultimo avanzo, un tronco a cono, e la sua fiamma vacillante gettava dure ombre sulle facce immobili, che sembravano scolpite nel legno.

In un angolo, un vecchio lappone, il quale, come sapemmo poi, si era volontariamente impoverito cedendo ai suoi eredi quanto possedeva, ad eccezione di una piccolissima pensione, cantava una nenia triste e monotona. Divenuto come un bimbo, egli crede di essere sempre in estate. Provvisto dalla carità di Guolna e di sua moglie di *una specie di letto ad armadio*, dove mangia, dorme e trascorre i suoi giorni, ad ogni nuovo sprazzo di luce che getta il fuoco pensa che quella luce sia un raggio di sole, e domanda dei fiori freschi.

Oh! sì, la vita è multicolore e piena di capricci!

La sagra di Martignacco — Ben tre treni speciali, oltre gli ordinari, partirono ieri da Udine diretti a Martignacco, affollati di gente che si recava a divertirsi alla sagra annuale di quel piccolo paese ove si respira la pura aria campestre pure avendo agio di godere di quasi tutte le comodità e gli spassi della città.

I balli fervettero durante *tutto il* pomeriggio e si protrassero fino a tarda ora.

Si ballò anche in Chiavris ove nel pomeriggio di ieri fu sempre gran folla di pubblico, e nella sala Olimpia di Paderno.

Due dita schiacciate — Per un fortuito accidente sul lavoro il manovale Nodello Giovanni di 20 anni si è schiacciato due dita del piede destro. *Guarirà in 20 giorni.*

Scottature — Certa Giulia Papa-rotti d'anni 15 da Cussignacco, traendo a se una caldaia d'acqua bollente, questa le si riversò addosso producendole gravi scottature alla faccia, al braccio e alla gamba sinistra, guaribile in 15 giorni.

Buona usanza — Offerte alla Scuola e Famiglia in morte di Gardis Giovanni: D'Orlandi Pietro geometra lire 1, Danielis 1.50; di Lizier di Pordenone: f.lli Mulinaris 2, Ciani Andrea 1.

IL LOTTO 24 aprile

VENEZIA	11	7	10	52	18
BARI	37	86	8	20	88
FIRENZE	2	40	72	32	44
MILANO	72	67	58	9	41
NAPOLI	74	73	62	58	47
PALERMO	73	64	17	43	32
ROMA	25	90	70	75	5
TORINO	33	69	27	90	42

STATO CIVILE

Boll. settim. dall'18 al 21 aprile

Nascite

Nati vivi maschi 10 femmine 7
» morti » 2 » —
» esposti 1 » 1

Totale 21

Pubblicazioni di matrimonio

Giuseppe Mantoan regio impiegato con Amalia Dal Negro civile — Giuseppe Di Lenna tenente di fanteria con Maria Pilosio civile — dott. Aldo Feruglio medico chirurgo con Paolina Whiteley civile — Giovanni Malotini operaio di ferriera con Paolina Romanello contadina — Paolo Dal Pian ferroviere con Maria Triches contadina — Arrigo Zava commerciante con Maria Anna Casali civile.

Matrimoni

Virginio Adamo elettricista con Emma Stella tessitrice — Giovanni Cantarutti pubblicista con Caterina Prosdocimo casalinga — Giovanni Gori falegname con Giuseppina Isola sartaiuola — Gio. Batta Zanuttini agricoltore con Marianna Della Bianca contadina — Alberto Tissoni capitano di fanteria con Elena Leoni agiata — Eugenio Sanvidotti calzolaio con Maria Fabrotti sarta — dott. Bassano Ilario Giulini impiegato con Aurelia De Altì civile — Antonio Bolzicco infermiere con Ida Zuliani pollivendola — dott. Domenico Venchiarutti medico-chirurgo con Francesca Tremonti agiata — Giovanni Batt. Petri muratore con Virginia Chiarandini casalinga — Bortolo Chiappa portiere ferroviario con Luigia Della Vedova serva — Antonio Fracasso orefice con Antonia Plaino casalinga — Salvatore Ievonella usciere con Teresa Cottaruzzi casalinga — Giuseppe Casarsa falegname con Ines Della Rossa casalinga — Giovanni Pizzo agricoltore con Rosa Zilli contadina.

Morti

Rosa Zompicchiatti-Passone di Gio. Batta d'anni 73 contadina — Luigi Visintini di Giuseppe d'anni 15 operaio — Luigi Franzolini fu Domenico d'anni 18 agricoltore — Eleonora Barbiani-Marcuzzi fu Carlo d'anni 36 agiata — Maria De Pauli fu Giacomo d'anni 67 casalinga — Giovanni Indri di Antonio d'anni 32 facchino — Anna Driussi fu Pietro d'anni 27 contadina — Albino Tolazzi fu Domenico d'anni 58 muratore — Luigi Luvisatti fu Giovanni d'anni 52 falegname — Angelica Sacchetti-Riuli fu Giovanni di anni 43 contadina — Giovanni Visentini fu Valentino d'anni 55 agricoltore — Elisa Buzzi-Chopel di Valentino d'anni 35 casalinga — Gio Batta Visintini fu Giuseppe d'anni 74 santese — Caterina Franz fu Antonio, d'anni 32 sarta.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE**.

Spettacoli pubblici

Teatro Sociale

MIGNON

Siamo giunti all'ultima rappresentazione della *Mignon* e le cronache cittadine, ad onore del vero, hanno dovuto constatare e successivamente confermare che lo spettacolo è stato sotto tutti i rapporti decorosamente allestito. Hanno reso gli onori agli artisti, all'orchestra, al suo Direttore all'impresa e non è stata spesa una parola di elogio pel coro, al quale però è stata resa giustizia dall'opinione generale che ha ripetuto sempre *bene*.

Trattandosi di una società nuova che per la prima volta affronta il giudizio del pubblico, sarebbe meritata poi la pena che qualcuno avesse elevata una parola d'incoraggiamento verso un sodalizio che è sorto per spontaneo volere dei componenti e con sacrifici propri senza l'aiuto morale nè materiale di alcuno, e che volere o no fa onore alla città. Fa onore, poichè fino ad oggi, l'opinione pubblica, eccettuata qualche rara eccezione, ha dovuto purtroppo lamentare la deficenza nei cori.

Sappiamo che questa nuova Società, composta di elementi giovani e volenterosi oltre lo scopo di concorrere agli spettacoli lirici nei nostri Teatri ha quello di studiare, indefessamente per essere pronta a portare il di lei contributo nelle accademie musicali che eventualmente venissero date in Città, promuovere gite, spettacoli ed altro.

Ed il compito più già difficile se lo è disinteressatamente assunto il bravo maestro Sig. Edoardo Buccini che ha il merito principale della buona riuscita della Società.

Istruttore dei Cori per l'opera *Mignon* è stato il distinto M.o Sig. Michele Bonacchi venuto espressamente da Milano in sostituzione Del Sig. Buccini che dirigeva uno spettacolo lirico a Rovigno.

Martedì serata in onore di Curellich-Kürner

L'impresa dello spettacolo d'opera *Mignon* aderendo al desiderio espresso da molte persone darà domani sera un'altra *straordinaria rappresentazione*, che sarà l'ultima definitiva della stagione. Tale rappresentazione sarà dedicata in onore della signora Marta Curellich Kürner.

Cinematografo Edison

Per oggi soltanto è annunciata una novità sensazionale che otterrà certamente un colossale successo.

«La profezia» seconda parte delle avventure straordinarie di Morgan il pirata protettore degli oppressi, tratto dal romanzo di E. Salgari. Emozione, interesse continuo.

A richiesta generale si replicherà poi il dramma patriottico «Sangue balcanico» e la comicissima «Bricco nate di Pistolino.

Il programma verrà rallegrato con scelta musica.

NOTE E NOTIZIE

Convegno repubblicano a Bologna

Ieri a Bologna ha avuto luogo il convegno repubblicano indetto dal Comitato centrale del partito repubblicano italiano.

Erano presenti il segretario del comitato centrale, Umberto Serpieri, quasi tutti i membri del comitato e molti deputati del partito.

Parteciparono pure molti rappresentanti di Comitati e federazioni regionali. L'on. Pacetti deputato di Ancona è stato per acclamazione eletto presidente del convegno.

Si è stabilito di pubblicare un manifesto che suonerà protesta contro il dazio sul grano, contro i nuovi aumenti per le spese militari, e che invocherà il *suffragio universale*, la ferma biennale.

Sui *provvedimenti finanziari* per la *Ragione*, Silvio Stringari di Venezia *dichiara* che la *Commissione incaricata* non può presentare, per varie ragioni, nessun bilancio preventivo circa il problema finanziario del giornale del partito.

La discussione procede animatissima e si chiude, che data la impossibilità di fare il grande giornale, sarebbe più opportuno limitarsi a pubblicare opuscoli allo scopo di dare al partito pubblicazioni utili.

Tale concetto è condiviso da molti e si prevede sarà accettato.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1909 — Tip. M. Bardusco.

(*Vedi in quarta pagina*)